

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00035001

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione complesso decorativo

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 8

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione storie della vita di San Donato

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1390
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1399
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	77
MISL - Larghezza	60
MISV - Varie	Le misure si riferiscono a un riquadro.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	disfatti i sei riquadri
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Dei riquadri originali sono superstiti soltanto quelli raffiguranti, probabilmente, il primo il miracolo della resurrezione di un morto e il secondo l'ingresso del vescovo della città di Arezzo, ostacolato dal demone in forma di drago. La scena di risurrezione raffigura al centro il Santo vescovo nell'atto di chinarsi sulla bara del defunto, assistito, a sinistra da una figura femminile di gramaglie. A destra un gruppo di cittadini partecipa all'avvenimento nell'attitudine dello stupore. La scena d'ingresso rappresenta il vescovo su un mulo di color nero, mentresi avvia verso la città (altre cose sullo sfondo) tra un gruppo di cittadini, probabilmente, ostili.</p>
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sotto il riquadro della resurrezione, a destra

ISRI - Trascrizione	[---] DONARDO
NSC - Notizie storico-critiche	Il ciclo narrativo delle "Storie di S. Donato" era costituito da almeno otto riquadri di scena, delle quali sono superstiti soltanto due, appartenenti al ciclo consueto della vita del santo. Un altro miracolo doveva essere probabilmente quello del vaso liturgico, fatto frantumarsi dal demonio e riattaccato dal Santo durante la celebrazione della messa. Le 'storie', insieme alla raffigurazione del busto del santo, appartenente però ad un periodo precedente, testimoniano della continuità del suo culto nel santuario rupestre e della sua dedizione originaria. Si trattava evidentemente di un Santo che godeva di larga popolarità nella base devozionale locale. Non è possibile, comunque, identificare i tramiti di questa cultura iconografica, giunta fino a Matera (non si tratta, infatti, di un Santo 'orientale', sconosciuto al santuario bizantino) e nel caso specifico, difficile risulta indagare soprattutto sulla cultura artistica dell'affresco, prova evidente d'altronde di una pratica artigianale locale, in cui echii e riflessi della pittura colta giungono completamente sbiaditi e sviliti. Si tratta, quindi probabilmente, anche se le condizioni di precarietà dei riquadri, non permettono un esame stilistico approfondito, di un fresco diverso da quello del S. Sebastiano, presente nella stessa cripta.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MT F3071

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1979**CMPN - Nome** Lavermicocca G.**FUR - Funzionario
responsabile** Grelle A.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2005**RVMN - Nome** ARTPAST**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2005**AGGN - Nome** ARTPAST**AGGF - Funzionario
responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**